

RICCI di RICCI

## Giovanni Soldini, l'ultimo dei solitari?

di CINO RICCI

**Giovanni Soldini** ha concluso con un ottimo secondo posto, dovuto soprattutto alla sfortuna, quella che potrebbe essere la sua ultima regata in Class 40. C'è la Volvo Ocean Race che incombe e c'è tanto da lavorare per presentarsi con una barca ed un equipaggio competitivo alla prossima edizione del 2011/2012. La fine dell'attività di "solitario" di Giovanni lascerà un vuoto, questo è sicuro, ma c'è chi potrebbe colmarlo. Non è pensabile che non ci sia un italiano nelle classi oceaniche che contano e si dovrà pur far qualcosa per i tanti giovani talenti che stanno

emergendo nella classe dei mini transat. Ci sarà sicuramente la barca di Giovanni a disposizione, perché o dovrà venderla oppure caratterizzarla ed anche quella di Pietro D'Alì, un class Figaro che sonnecchia in un capannone dello Yacht Club Italiano a Genova. Velisti emergenti ce ne sono, come Giancarlo Pedote, ottimo quarto a Bahia ma soprattutto il veneziano Luca Tosi che è dell'86. Un giovanissimo che ha tanta passione ed ha conseguito un ottimo diciottesimo posto pur senza una preparazione specifica. Questi due un po' più degli altri hanno le capacità per misurarsi

sulla scena internazionale. Ce ne sarebbero anche altri che meriterebbero un passaggio di classe anche se non più giovanissimi, come Riccardo Apolloni, Luca Del Zozzo, Daniela Klein. Tutta gente eccezionale che ha dimostrato di andare fortissimo. Ma la situazione degli sponsor nella vela è quella che è e la FIV, che ha parole ha detto di voler aiutare questa classe i i suoi partecipanti, ancora non ha fatto in pratica nulla se non parlare di una scuola d'altura a La Spezia, dove il vento non c'è. E chi vuole imparare deve andare in Bretagna a sue spese.



### EDITORIALE

# È quasi Coppa America

«Abbiamo vinto una quasi Coppa America». A Francesco Bruni sorride ogni cosa nel momento della vittoria in questo Louis Vuitton Trophy di Cannes. "Ho il cuore che va a duemila. Mi sembra davvero di aver vinto la Coppa America. Questo evento di Nizza non è certo la Coppa America ma ci va molto vicino perché, in questi giorni di regate tiratissime, abbiamo affrontato alcuni tra i migliori equipaggi del mondo. È un bel successo che porta onore alla vela italiana". Certamente un grande onore, ma soprattutto una grande prova, perché qui si è combattuto ad armi pari con le stesse barche per tutti i team che venivano anche scambiate tra un volo e l'altro. E la differenza non l'ha fatta la maggiore o minore potenza economica dei team, ma esclusivamente la capacità tecnico/tattica dell'equipaggio. Un due a zero secco in finale su un grande skipper come Dean



Barker ed un equipaggio fortissimo come quello dei kiwi non è certo impresa da poco. Senza contare che per arrivarci, a questa finale, si è dovuto passare sopra ai cadaveri

di personaggi come Ben Ainslie, Karol Jablonski, Russell Coutts, Paul Cayard. Un grande risultato ed un'emozione fortissima anche per il nome di Azzurra che lo

Yacht Club Costa Smeralda ha tirato finalmente fuori dalla naftalina. Tutto è iniziato con Azzurra di Cino Ricci e Mauro Pelaschier ed è sembrato giusto che proprio attraverso questo nome sia iniziato il riscatto per l'Italia della vela.

"Questa è una giornata indimenticabile - ha dichiarato dopo la seconda prova vittoriosa SA l'Aga Kahn - per me, per mia figlia Zahra e per lo Yacht Club Costa Smeralda, soprattutto per lo spirito sportivo espresso. Su queste basi andiamo avanti e costruiamo un'altra bella pagina per lo sport". Lo spirito è rimasto quindi lo stesso di ventisei anni fa con la convinzione di avere tutta la dignità di poter partecipare, con una struttura moderna ed estremamente professionale, a tutti gli eventi di sport più importanti del mondo. La strada è quella giusta: il movimento velico italiano può vincere contando solo su sé stesso ed Azzurra è il nome giusto.

italiamare  
VELA

**MEDIASPEED srl**

Via Archimede n.28 00197 Roma  
tel. 06/68301460 fax 06/68217602 www.mediaspeed.it

**DIRETTORE EDITORIALE:** Cino Ricci

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Roberto Imbustaro

**STAMPA**

Edicomprintweb s.r.l. Via di Vigna Stelluti, 157 00191 Roma

**PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI**

Mediaspeed Tel. 06-68.30.14.60 Mobile: 380.3610665  
CCP: 67559179 intestato a Mediaspeed srl

marketing@italiavela.it

www.mediaspeed.it

Reg. e Autoriz. Trib. Roma n. 137/2009 del 10/04/2009

Poste Italiane Spa sped. in abb. post 70% Roma Aut. 84/2009

Prezzo E. 2,00 Arretrati E. 4,00;

Abbon. E. 40 (24 numeri); Estero E. 80,00

Stampato in rototipografia in 18.000 copie

www.italiavela.it

### La fotonotizia



## RISCALDAMENTO GLOBALE

>> **500 x 50.** Sono queste le misure del blocco di ghiaccio che, indisturbato, sta navigando tra il Circolo Polare antartico e L'Australia, in direzione dell'isole di McQuarie. I primi ad avvistare l'enorme isola ghiacciata sono stati gli esploratori della Australian Antarctic Division. "Non avevo mai visto niente del genere" - dice Dean Miller, studioso di foche e membro della spedizione antartica. Secondo il glaciologo Neal Young il gigante si sarebbe staccato 8 o 9 anni fa dall'area del Ross Ice Shelf, la più vasta piattaforma di ghiaccio dell'Antartide (487mila km quadrati).